

Settimanale del P.S.I.U.P. - Mondo Nuovo n. 3 - 1970 Siamo colpevoli del reato



SETTIMANALE DEL PSIUP

Spedizione in abbonamento postale Gruppo - II (70%)

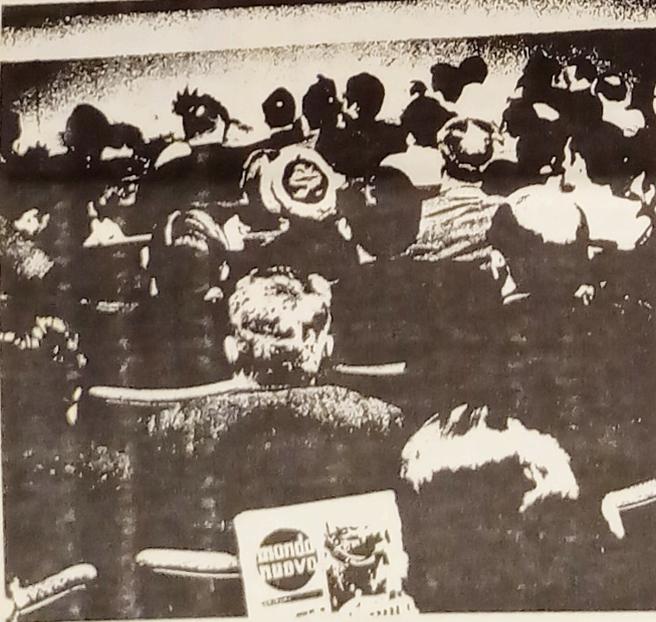
● Anno XII - N. 3 - 18 gennaio 1970 L. 100

SIAMO COLPEVOLI DEL REATO DI LOTTA DI CLASSE



1964 1970

UNITA DEI LAVORATORI ALTERNATIVA DI SINISTRA



È IN ATTO un'azione repressiva di gravità ed estensione che non hanno precedenti da 25 anni: questa è la risposta che si vuol dare alle grandi lotte operaie e contadine, che, con la loro unità e la loro forza, hanno piegato la resistenza padronale.

Devo essere denunciata la responsabilità delle forze politiche e delle persone che, in elevata o meno elevata posizione, richiedono, ordinano o consentono alle forze di polizia di procedere in tale senso, anche in violazione delle norme esistenti: non possono considerarsi attività legittime le perquisizioni effettuate per motivi pretestuosi, senza autorizzazione, con effetto chiaramente intimidatorio o per impadronirsi di notizie e documenti che nulla hanno a che vedere con ipotesi di reato, presso sedi di organizzazioni politiche e sindacali o case di loro esponenti o militanti, le violenze dirette contro le persone, i fermi immotivati. Migliaia sono le denunce contro lavoratori che hanno partecipato alle lotte recenti, presentate alla magistratura, indicando imputazioni che sostanzialmente sono dirette soltanto a colpire attività politiche e sindacali: con riferimento ad articoli del codice penale e di leggi speciali, taluni prettamente fascisti e successivamente mai applicati e inapplicabili, per fatti di stampa, di propaganda, di associazione, di esercizio del diritto di sciopero, o per fatti inerenti alle lotte politiche e sindacali, non altro costituenti che l'esercizio del diritto di tali lotte. La magistratura, con frequenza insolita, ha fatto seguire a tali denunce ordini e mandati di perquisizione ed arresto: e passate esperienze impongono che si valuti attentamente anche l'operato dei magistrati, che non può essere sottratto, in un regime democratico, al giudizio ed alla critica dei cittadini.

La repressione in atto si volge manifestamente contro la lotta operaia e contadina e studentesca per i diritti della classe lavoratrice, e non è diretta tanto a colpire singole violazioni di leggi o gruppi che possano apparire responsabili, quanto a combattere la lotta di classe e le organizzazioni tutte, politiche e sindacali, che la promuovono e la coordinano.

Il Comitato Centrale del PSIUP tiene a riaffermare in tale situazione il proprio impegno per la lotta di classe, attuato dalla sua azione di ogni giorno e ribadito da ogni suo documento, in coerenza con l'art. 1 del suo Statuto che definisce «il PSIUP organizzazione di lotta della classe lavoratrice» che «coordina indirizza e guida la lotta per estendere le posizioni di potere dei lavoratori» o «fonda la propria azione sulla analisi marxista degli attuali rapporti di classe e sulle esperienze delle lotte di classe in Italia e nel mondo».

Se la lotta di classe e la propaganda e l'incitamento all'azione politica per il rovesciamento degli attuali rapporti di classe sono considerati reati, il Comitato Centrale del PSIUP ne è solidalmente corresponsabile; anzi, ne è promotore.

I processi che si promuovono per sviluppare la repressione contro le lotte dei lavoratori italiani comportano perciò che si proceda anche contro i componenti tutti del Comitato Centrale che, nella riunione del 10 gennaio 1970, hanno approvato questa dichiarazione; quanti tra essi appartengono al Parlamento, se incriminati, chiederanno l'autorizzazione a procedere, rinunciando all'immunità parlamentare.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 7,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale del P.S.I.U.P. - Mondo Nuovo n. 3 - 1970 Siamo colpevoli del reato

Testo in lingua italiana. Pagine 24 con illustrazioni.

Condizioni buone con piccoli segni del tempo come da foto.